

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4. -

Trenta nostri aeroplani volano su Pola e ne bombardano gli impianti militari Velivoli nemici sulla pianura friulana.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 4 Settembre 1917

Bollettino N. 833.

Dallo Stelvio al Rombon consuete azioni di pattuglie. Sulla fronte giulla più intensi duelli di artiglieria e note vole attività dei nostri velivoli.

Nella scorsa notte, in favorevoli condizioni atmosferiche, trenta nostri aeroplani volarono su Pola e bombardarono gli impianti militari della grande piazza marittima e la flotta nemica all'ancora nel porto e nel canale di Fasana.

Nella notte sul 2, velivoli nemici effettuarono incursioni con lancio di bombe su alcune località della pianura fra basso Isonzo e Tagliamento facendo vittime nella popolazione civile e tra militari ricoverati in luoghi di cura.

Generale CADORNA.

La lotta per il S. Gabriele

Parigi 3 I giornali austro-tedeschi commentando i bollettini di Borovitch insistono nel far rilevare le violenze degli assalti italiani contro il Monte San Gabriele.

Evidentemente cercano di preparare la opinione pubblica alla perdita più o meno prossima dell'importante caposaldo.

Il « Journal » e altri quotidiani riproducono oggi un dispaccio giunto via Copenaghe che è sintomatico.

Il corrispondente della « Gazzetta di Colonia dal fronte austriaco dell'Isonzo » telegrafa che in Monte San Gabriele sarebbe stato il parte occupato dalle truppe italiane e che gli austriaci hanno evacuato questo importante punto strategico potentemente fortificato.

Il S. Gabriele sta per cadere

ZURIGO 3. Il collaboratore militare della « Frankfurter Zeitung », esaminando la situazione sul fronte dell'Isonzo, viene a questa conclusione: « I nostri alleati hanno dovuto, è vero, piegare sotto la pressione del nemico, ciò che è avvenuto parecchie volte anche ai tedeschi; ma essi si sono ora trincerati in posizioni di montagna che sorpassano e dominano le perdute alture dell'altopiano di Bainsizza ».

Il giornale prevede che le ore del S. Gabriele sono contate e soggiunge « Se il monte S. Gabriele non potrà essere tenuto, di fronte nel bacino di Gorizia che per altro avrebbe sempre per salda base il S. Marco, dovrà essere ritirato di un poco. Non si avranno serie conseguenze strategiche da questa retrocessione, soprattutto perchè il Fanti e le alture a sud del Vipacco costituiscono uno sbarramento naturale per l'ala meridionale del fronte dell'Isonzo ».

I francesi avanzano in oriente

PARIGI, 4. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data 2 dice: La sera dell'1 le nostre truppe dopo violenta preparazione d'artiglieria penetrarono nelle trincee nemiche ad ovest della Cerna riconducendo alcuni prigionieri. Sul resto del fronte lotta d'artiglieria violenta fra il lago di Doiran e il Valdar e nella regione di Monastir. (Stef)

LONDRA, 4. Il comunicato del comandante della Metropoli del 3 sera annuncia, stasera aeroplani nemici passarono sulla costa ad est verso le ore 11 lanciando bombe su diversi punti. Ne perdite, né danni segnalati finora, squadriglia nostri aeroplani levossi per l'inseguimento. (Stef)

Sul fronte inglese

LONRA, 4. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Stasera di buon'ora a sud ovest di La Bassee abbiamo respinto a colpi di mitragliatrice prima che raggiungesse le nostre trincee un distaccamento tentava di avvicinarsi. Durante la giornata a nord di Ypres l'artiglieria tedesca ha spiegato grande attività. Ieri sera nostri aviatori hanno lanciato oltre tre tonnellate di bombe con buoni risultati sugli aerodromi tedeschi, essi hanno abbattuto un velivolo tedesco e ne hanno costretto un altro ad atterrare sbandato. (Stef)

Un colpo di mano francese

PARIGI, 4. Il comunicato delle 23 dice: Cannonaggiamento intermittente in vari punti del fronte, più vivo sulla riva sinistra della Mosa. In Campagna effettuammo un riuscito colpo di mano ad ovest della strada di Saint Hilaire e Saint Souplet. Facemmo prigionieri. (Stef)

Ai soldati americani che combattono in Francia

WASHINGTON, 4. - Wilson, in un messaggio inviato ai nuovi soldati preparati per combattere in Francia dice: Gli occhi dell'universo sono fissati su voi. Siete soldati della libertà. Seguendo il nostro alto ideale, aggrungerete all'America una nuova corona. (Stef)

Il settore di Riga abbandonato

PIETROGRADO, 4. Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: Fronte occidentale: In direzione di Riga, sulla riva sinistra della Dvina, le nostre truppe, al mattino del 2, si sono ritirate verso la linea Laldenlingha-Mudeni-Dahlen. In direzione di Tskul, sulla riva settentrionale della Dvina, il 2 cori tedeschi effettuarono ostinati attacchi sul fronte Stomerino-Skripte-Lusin e alla face del fiume Ogee. La sera del 2 settembre il nemico è riuscito a prendere le nostre posizioni nel settore di Enelmougore-Skripte. I nostri contrattacchi non hanno avuto successo. In seguito alla grave situazione del settore di Riga è stato dato ordine di sgombrare il settore stesso.

Sul resto del fronte, fuoco di artiglieria, più intenso in direzione di Vilna.

Fronte rumeno in direzione di Foksany, nella giornata del 2 il nemico ha attaccato parecchie volte le posizioni romene. Nella regione di Varnitna, ma è stato ricacciato con gravi perdite. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso: nessun avvenimento.

Aviazione: Nella regione del passo di Zbruoz un aviatore francese, il tenente Lisoran, ha incendiato un aerostato nemico. (Stef)

Riga occupata dai tedeschi

BERLINO, 4. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale di ieri sera dice: Riga è stata presa. (Stef)

Per l'incremento della produzione agraria

Si tenne a Roma, domenica l'assemblea dei Comizi Agrari del Regno furono votati i seguenti ordini del giorno:

1. Accertate le anormali condizioni in cui si svolge l'industria agraria in questo solenne momento della vita nazionale:

tenut conto della necessità di provvedere, ciò nonostante ad elevare la produzione per assicurare i mezzi alimentari, non solo durante la guerra ma altresì dopo la conclusione della pace, quando non minori e non meno impellenti saranno i bisogni del paese: constatato che al ministro dell'agricoltura non vennero dai poteri straordinari e mezzi adeguati, per assicurare la vigorosa mobilitazione delle forze agricole necessarie ai fini della produzione stessa;

Delibera di spiegare una energica azione presso il Governo affinché, concentrati i servizi meno importanti, tutta l'attività del Ministero di agricoltura sia rivolta all'intensificazione della produzione con le necessarie facoltà e tutti i mezzi atti ad esplicare efficace azione volta a spronare ed imprimere una più intensa attività produttiva, emanando i provvedimenti adeguati e necessari allo scopo, rendendosi conto delle varie necessità locali.

Delibera inoltre di chiedere con altrettanta energia che ai Comizi agrari sia dato, per Decreto luogotenenziale, il diritto di funzionare a somiglianza delle Camere di commercio, con l'iscrizione ed il contributo obbligatorio di tutti i proprietari e conduttori di fondi agricoli, e l'autorità di far sentire a mezzo delle loro rappresentanze elettive la viva voce degli agricoltori, chiamandoli a collaborare affinché; nelle Province e nei Comuni col doveroso concorso di tutte le classi agricole, ogni azione riesca utile e fattiva per il necessario aumento della produzione.

E fa invito ai rappresentanti della stampa, e da mandato alla Presidenza della Consociazione dei Comizi, al Comizio Agrario di Roma ed a tutti i comizi agrari italiani di mantenere viva nel Paese questa agitazione fino a quando il Governo non abbia adottato i provvedimenti richiesti dai supremi interessi della Nazione.

II. Il Congresso; ritenuto che uno dei principali fattori per l'intensificazione e l'aumento della produzione agraria sia lo sfruttamento della mano d'opera opportunamente guidata; considerando che a rinforzare la resistenza del paese occorre anche provvedere, eliminando più che sia possibile le cause del disagio alimentare all'interno fa voti perchè tutti i provvedimenti che riflettono concessioni dei mezzi di lavoro e produzione (licenze agricole esoneri ecc.) non vengano puramente subordinati ai criteri ristrettivi dell'amministrazione della guerra bensì ai bisogni effettivi ed impellenti dell'agricoltura lasciando al Ministero competente la facoltà di provvedere opportunamente, pur senza nuocere alle esigenze reali della efficienza bellica di prima linea.

Vendita lastre di vetro La Ditta Giuseppe Eldomi e Pietro Mazzaro di Venezia nei suoi fortissimi depositi di Via Marsala N. 6 dispone di tutti quei vetri occorrenti, nonché di abili operai per l'applicazione degli stessi. Vende a prezzo di fabbrica con sconti speciali ai grossisti.

Cronaca Cittadina

Il consiglio comunale commemora le vittime e ferma restando l'azione di diritto delibera un fondo di 50 mila lire per i primi soccorsi.

Convocato d'urgenza in seduta straordinaria, si riunì nel pomeriggio il Consiglio Comunale. L'importante argomento da discutere aveva come naturale, chiamato nell'aula una folla insolita di cittadini.

Presiedeva il sindaco Pecile ed erano presenti gli assessori Celotti, Zagato, Nimis, Murero, Cristofoli, Pagani.

Vedemmo i consiglieri: Borghese, Bertrandi, Cudugnello, Gremese, Casasola, Perusini, Pitassi, Luzzatto, Vittorello, Della Porta, Marcolini, Conti, Girardini, Bosetti, Miani, Occhialini, Zugliani.

Il sindaco apre la seduta, e pronuncia le seguenti nobili parole ascoltate dai consiglieri in piedi:

« Vi sono momenti nella vita sociale nei quali la comunione dei pensieri e degli affetti e la concordia nel dolore ci spingono ad unanimi manifestazioni di pietà e di simpatia che ci danno sollievo e conforto. « La città nostra tante volte duramente provata, che ha saputo resistere sempre con fermezza ai sacrifici imposti dalla guerra, fu recentemente, mentre festeggiava le nuove magnifiche vittorie del nostro esercito lungo il Valone di Chiapovano o sul Monte Santo, colpito da una grave sventura, e se non fu perduto quella serenità e quella calma che è caratteristica dei forti, è rimasta tuttavia profondamente addolorata dall'immane sciagura e dalla perdita di tante vite umane. « Non è nel nostro pensiero di esaminare i fatti dolorosi del 27 Agosto o di ricercarne le cause; ma sentiamo il bisogno di esprimere il nostro sincero e profondo cordoglio per quanti nel terribile incidente hanno trovata la morte. La nostra città fino dall'inizio della guerra non ha mai cessato di compiere armonicamente ogni possibile sforzo per far fronte alle necessità create dalle attuali contingenze; ed oggi considera come suo dovere di dar opera perchè i nuovi dolori e le nuove miserie trovino lenimento e conforto. « Se non ci fu dato di rendere alle vittime quelle solenni onoranze che sarebbero state nel nostro vivo desiderio, la odierna nostra manifestazione di cordoglio e di affettuoso rimpianto rispecchi l'unanimo pubblico dolore. « Vadano lacrime e fiori alle povere vittime e tutte le nostre cure siano rivolte a lenire le sofferenze delle famiglie desolate. I consiglieri, in segno d'assenso, unanimi alzano la mano. L'on. Girardini aggiunge commosso parole di approvazione a quelle pronunciate dal Sindaco, il quale poscia espone una circostanziata

Relazione.

Egli dice: « Abbiamo creduto doveroso convocare il Consiglio, certi d'interpretare il sentimento vostro di pietà, per trovarvi uniti in un'affettuosa manifestazione di omaggio e di rimpianto verso le vittime dello scoppio fatale del 27 agosto. « Sentivamo inoltre vivo il bisogno di comunicarvi tutto quanto avevamo compiuto per far fronte alle affannose necessità dei primi giorni e di farvi nota l'opera esplicata presso le autorità per ottenere ogni possibile aiuto. « Quello che noi abbiamo fatto non è che il principio di un'azione che dovrà essere ordinata e paziente, a cui dovranno collaborare tutte le energie cittadine, per ridonare vita

nuova ad un ridente quartiere del suburbio.

« La convocazione odierna ha pure per scopo di provocare la discussione sulle provvidenze da prendersi, di ascoltare i vostri consigli d'invocare il vostro appoggio e la vostra cordiale collaborazione perchè all'opera iniziata segua tosto una serie di provvedimenti per il possibile ripristino di quando è stato rovinato e distrutto. « La relazione di ciò che la vostra Giunta è andata compiendo sarà brevissima.

Le provvidenze

« La giunta comunale, che dal pomeriggio del 27 agosto ha seduto si può dire in permanenza, e che fino dal primo momento cercò dare la massima efficienza ai servizi cittadini più necessari per affrontare i primi bisogni, ha provveduto a collocare nelle scuole i fuggiaschi, fornendo pane, minestra, ecc., latte per i bambini, paglia e coperte per dormire; e fu coadiuvata in quest'opera di primo soccorso da volenterosi cittadini. Ha poi distribuito in larga misura indumenti e calzature, ha subito dato mano, valendosi dell'opera solerte dell'ufficio sanitario, alla ricerca dei feriti ed al trasporto dei morti, ed ha curato l'intensificazione del servizio in Cimitero. « Ha ottenuto con l'aiuto dell'autorità militare, locali per il deposito delle masserizie. « Per l'esplicazione di tutte le necessarie attività la giunta si è tenuta costantemente in contatto con l'autorità militare, di cui ha cercato d'integrare l'opera premurosa. L'ospedale civile, ancorchè gravemente danneggiato dallo scoppio, ha con sollecitudine offerti i primi soccorsi, ed ha accolto numerosi feriti. « La cucina economica fino dalla prima sera ha potuto esercitare ed intensificare la consueta sua azione benefica, ed assieme al Forno Municipale, è stata pari alle sue tradizioni. « I comandi militari si compiacquero di provvedere con larghezza la mano d'opera militare per i necessari sgomberi; 600 operai specializzati e numerosi carri si trovano sul luogo. « Con circolare ai Sindaci l'Ill.mo sig. Prefetto ha sollecitato la venuta in città di mano d'opera borghese. « Il Comune dovette occuparsi anche di altri danneggiamenti, perchè si constatarono gravi lesioni in molti locali comunali e in alcune chiese ecc. Altre necessità urgenti si presentano; quali la provvista di vetri, tegole, del materiale da costruzione, ora così deficiente e caro. Appena le circostanze lo permisero s'iniziò il censimento delle case e delle persone nella località danneggiata, una specie di statistica per avere nozione precisa dell'entità dei danni e una direttiva nella distribuzione dei soccorsi. « L'azione delle Autorità Questi i primi provvedimenti; ma noi abbiamo pensato che di fronte all'eccezionale gravità del disastro

fosse opportuna la convocazione di un'adunanza delle principali Istituzioni di beneficenza cittadine per la nomina di un Comitato con il duplice intento di raccogliere aiuti per lenire le sofferenze dei danneggiati ed anche per esercitare tutte le possibili azioni riparatrici; e questo Comitato, costituito nella seduta di ieri, funzionerà quanto prima.

L'Amministrazione del Comune assieme all'onorevole Girardini, costantemente ed efficacemente appoggiata dall'Ill.mo signor Prefetto, in tutti questi giorni ha partecipato ad adunanze, ha avuto colloqui con personaggi cospicui, con gli alti comandanti militari, non solo per avvisare ai provvedimenti urgenti, ma anche per stabilire i criteri da eseguirsi per riparare ai gravi danni.

Essa sente il dovere di esprimere tutta la sua gratitudine all'Ill.mo Signor Prefetto, che volle essere fra i primi a trovarsi sul luogo del disastro, per l'infaticabile amorosa opera prestata; al Segretario Generale per gli affari civili, agli alti Comandi Militari, ai Comandi della Piazza, Forte e delle Fortificazioni, che offrirono il loro ambito appoggio; alle Autorità tutte ed ai concittadini, che hanno aiutato l'opera difficile della Giunta, ai nostri bravi funzionari che con tanto cuore, con tanta solerzia eseguirono le istruzioni impartite dall'Amministrazione; la presenza di Sua Eccellenza il Ministro Bissolati, il Ministro Soldato, la cui parola incitatrice risuona nelle trincee di prima linea; che si trovava tra noi nel giorno del disastro, quella di S. Eccellenza Morpurgo; nostro amato concittadino, giunto qui nello stesso giorno; furono di conforto alla nostra città; e la presenza di questi alti personaggi ha riaffermato un'altra volta la solidarietà tra Governo e popolo nei momenti dolorosi.

Il Ministero dell'Interno ha elargito un primo sussidio di L. 25 mila; l'Eccellentissimo Comando Supremo ha offerto la somma di L. 10 mila a favore dei danneggiati; sono giunte altre notevoli elargizioni da parte di Enti e di privati a cui noi esprimiamo le più vive azioni di grazia.

Al Re

Ma il nostro più caldo e commosso ringraziamento si rivolge a Sua Maestà il Re, il quale, accorso sul luogo del disastro, ebbe affettuose parole di conforto per quei miseri e volle concitare ad alleviare le sofferenze degli abitanti di Sant'Osvaldo offrendo la cospicua somma di L. 50 mila.

A Lui vadano i rinnovati sensi del nostro riconoscente omaggio, della nostra sincera, immutabile devozione. La Giunta sta preparando una relazione da inviare a S. E., il Presidente del Consiglio, in cui saranno fatti presenti gli avvenimenti accaduti, l'opera del Comune; saranno comunicate le statistiche sommarie che abbiamo potuto raccogliere e invocheremo dal Governo quelle provvidenze riparatrici e che già abbiamo cercato di sollecitare.

Noi facciamo sicuro assegnamento sulla collaborazione del Consiglio e del nuovo Comitato testè eletto; e da parte nostra non mancheremo di continuare con tutte le nostre forze ad interessarci per ottenere un equo trattamento almeno per i più danneggiati e per i più poveri.

I primi fondi del Comune

Il sindaco da quindi notizia che l'autorità militare ha messo a disposizione delle imprese 250 operai militari per le riparazioni da eseguirsi in città. I cittadini potranno quindi prenotarsi presso le imprese stesse per i lavori.

Conclude proponendo un ordine del giorno preparato dalla giunta nel quale si chiede al consiglio un fondo di lire 50000 per i primi fondi.

La discussione

Cudugello prende la parola e con voce commossa saluta le vittime bruciate, dilaniate, disperse. Il consiglio è chiamato a dare un voto; ebbene egli come consigliere comunale vorrebbe far di più, vorrebbe di persona cooperare, anzi si è doluto e si duole che prima d'oggi non si sieno chiamati i consiglieri ad una cordiale e larga collaborazione con le autorità.

In ogni modo benché tardi si è sempre a tempo.

Egli si duole che prima delle istituzioni cittadine, e non siano stati interpellati i consiglieri che primi rappresentano i contadini di S. Osvaldo.

Efficacemente accenna alla questione del risarcimento dei danni.

Sta bene aiutare e chiedere maggiori aiuti agli altri, ma oltre a questi aiuti, sta un dovere, altissimo dovere, il risarcimento dei danni. Egli in nome della città chiede che il sindaco lo affermi solitamente e chiedi che in questo senso vengano espresse le pratiche della giunta.

Questa povera gente non ebbe alcun avviso del pericolo che correva, anzi questa povera gente fu avvertita che poteva dormire i suoi sonni tranquilli che mai vi sarebbero dovuti lasciare pericoli, e che mai munizioni sarebbero in quel luogo poste. E' evidente l'infrangimento del diritto.

Cremese presenta un ordine del giorno invitante la Giunta a insistere presso il Governo per il doveroso risarcimento dei danni, delegando l'on. Girardini a farsi propugnatore della proposta, ed invocando la cooperazione dei deputati veneti.

Il sindaco spiega come il concetto della Giunta sia stato sempre quello del risarcimento dei danni. Il nostro deputato non ha mai mancato di sostenere validamente la causa, la quale è ora in corso. Certo il desiderio è l'intento della Giunta è il rimborso di tutti i danni e a questo fine si lavora, ma oggi il consiglio è chiamato a provvedere per i primi aiuti.

Parlano ancora Conti e Venier. Bertrandi propone che la Giunta stessa compili un ordine del giorno tenendo presente i bisogni.

Casasola ha provato una grande tristezza per il disastro, ma più ancora per il fatto che fu provocato nel domani.

Egli vorrebbe una parola d'incoraggiamento per la cittadinanza; e vorrebbe anche che questa potesse vivere tranquilla, che mai si ripetessero simili fatti, e ciò mediante l'allontanamento di tutte le materie esplosive.

Basetti. Vorrebbe che intensificasse il lavoro di vigilanza di certe case lesionate, che potrebbero anche crollare.

Il sindaco da assicurazioni a questo proposito dicendo che l'ufficio tecnico si è prestato per tutti e chi ha chiesto la sua visita l'ha tosto ottenuta.

Girardini dice che è molto meglio spiegare ai consiglieri come il Governo ricusi la responsabilità e come il comune non possa muovere azione per i cittadini; ma dove i singoli danneggiati promuovere per conto loro la causa al Governo qualora l'intendano.

La discussione continua sulla forma dell'ordine del giorno, il quale viene all'unanimità approvato nei seguenti termini:

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale affermato e fatto salvo ogni diritto.

Delibera

porre a disposizione del Comitato Comunale di Assistenza per i danneggiati dalla esplosione del 27 agosto p. p. un primo fondo di L. 50.000,00 per soccorsi d'urgenza da prelevarsi provvisoriamente e con riserva di reintegro, del fondo stanziato all'art. 141 del bilancio del corrente esercizio e pro congedo alle diverse provvidenze richieste dallo stato di guerra. L'augurio al generale Cadorna Bertrandi, prima di sciogliere la seduta dice, le seguenti nobilissime parole:

Oggi mentre i nostri eroici soldati, con valore indomabile, si apprestano a compiere i destini della patria illustre capo che li guida compie il suo 67.º anno. A Lui vada l'augurio fatto di ammirazione, di fede, di gratitudine; gratitudine che noi friulani abbiamo più d'ogni italiano sentire perchè la illuminata prudenza di lui ci risparmiò gli orrori dell'invasione e qui, dai monti di Bassizza, di Ternova e del Carso ci giunge il palpito della gioventù d'Italia e fiduciosi e sereni lo ascoltiamo, attendendo gli eventi. Evviva il generale conte Luigi Cadorna.

Girardini invita il Consiglio ad associarsi.

Il sindaco comunica il telegramma che la giunta aveva già preparato, e che ora modificherà nelle belle parole

del consigliere Bertrandi. E il consiglio unanime approva.

Ecco il testo del telegramma.

A Sua Eccellenza il Generale Conte Luigi Cadorna

Il consiglio Comunale a nome dell'intera Città nel mentre esalta per la magnifica recente vittorie, auspicio di completo successo, porge al duca illustre felicitazioni ed auguri vivissimi.

Pecile Sindaco

Per limitare il consumo dello zucchero

Ai Signori Medici di Udine.

La disponibilità limitatissima dello Zucchero e la necessità di un'equa distribuzione fra tutti i cittadini in conformità alle disposizioni vigenti, consigliano di evitare ogni parzialità nella assegnazione del prezioso alimento.

L'Amministrazione Comunale ha creduto doveroso di usare uno speciale trattamento verso quelle persone realmente ammalate e per le quali una maggiore ragione di zucchero è da ritenersi assolutamente necessaria onde non siano maggiormente pregiudicate le condizioni fisiche.

Però in pratica si è verificato, da parte di qualche medico, troppa larghezza nel rilascio dei certificati larghezza che va a tutto pregiudizio di una distribuzione rispondente a concetti di giusta ripartizione.

A togliere tali inconvenienti questa Amministrazione non concederà razioni supplementari di zucchero se la domanda non sarà accompagnata da una dettagliata relazione medica sulle condizioni precise dell'ammalato e sui motivi che giustificano l'eccezionale concessione, restando da estendersi su appositi moduli che si trovano in distribuzione presso l'Ufficio Tessere (Palazzo Caselli), mettendo così l'Amministrazione nella condizione di esercitare un severo controllo.

Certo che la S. V. Ill.ma, apprezzando al suo giusto valore questa disposizione, coopererà ad un migliore andamento di questo importante servizio, esprimendo in tal modo il suo ringraziamento ed il senso della migliore osservanza.

Il Sindaco - D. Pecile

Il «Corriere» del Friuli sconfessato dal Papa e soppresso

L'Osservatore romano pubblica:

«La Santa Sede ha constatato con dolore che a'cu' i giornali tanto estri che italiani, hanno dato ingiustificate ed eccessive interpretazioni all'appello rivolto il 1.º agosto ai Capi di popoli belligeranti, ed ha trovato specialmente deplorabile un articolo comparso nel «Corriere del Friuli» dal titolo: «La risposta alle trincee».

«Per pubblica dimostrazione di biasimo contro siffatte interpretazioni Sua Santità tenendo anche presenti i sentimenti di rammarico espressi con ogni sollecitudine dall'Autorità ecclesiastica locale, per l'anzidetto articolo, ha ordinato che, indipendentemente da qualsiasi altra analoga misura, il detto giornale cessi senz'altro le sue pubblicazioni».

«Il giornale acci si allude - così commenta il Giornale d'Italia - fu già sconsigliato dal Comitato Militare a Udine: l'articolo che esso pubblicava era un'eccezione in quanto alla pace basata sulla «Nota del 1917», e alla quale si diceva un'interpretazione arbitraria, che il Vaticano ha ora sconfessato col suo provvedimento».

I cuori pietosi

La gentile contessina Elisa de Puppi, con alto veramente umanitario, inviò al Signor Sindaco, per i danneggiati di S. Osvaldo, la somma di L. 50 e i nipoti della stessa numerosi capi di vestiario.

La Giunta Municipale espresse all'ottima contessina i più vivi ringraziamenti.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Offerte d'impiego

Tecnico falegname Romano Corderin ricerca operai falegnami, fornisce tutti attrezzi occorrenti del mestiere, e assume qualsiasi ordinazione di lavori, e lastre. - Via Corderio n. 8.

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

INCHIOSTRI perfettissimi - MIGLIORI DEGLI ESTERI per Scuole, uffici ecc, Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

CREMA DA SCARPE

delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CAPERUTTI
(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

<p>Sapone Resinato al q.le L. 26/30</p> <ul style="list-style-type: none"> » Bianco Oleina e Marm. » 300 » Oleina Lanza secco » 380 » al Lisoforino la cassa » 42 » Violetta Parina » 20 » Udine » 20 » Banfi » 30 	<p>Sapone Glicerol » 40</p> <p>» Abradi » 30</p> <p>Glicerina in Barrore</p> <p>Saponi medicinali la doz. » 42</p> <p>» veri Sunlight e Lullaby</p>
---	---

Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

Liquidazione saponi profumati

<p>Marsala S. O. M. F. in città L. 65 - la cassa originale</p> <p>Vermouth Cinzano e Cora » 350 alla bottiglia</p> <p>Spumante Berdeny » 36 - alla cassa</p> <p>Liquore Val D'Enza Certosa di Firenze esclusiva per Udine 10 - alla bottiglia</p>	<p>Deposito carte da gioco, della Premiata Ditta cav. Guglielmo Marzari di Bari. Accordiamo lo sconto del 10 0/0 ai rivenditori che fanno richiesta visitata dal Magazzino Sali e Tabacchi.</p> <p>Deposito Lumial per olio, della premiata Coreria Pasquale e Regini di Venezia e esclusiva per Udine.</p> <p>Cassa senza sconto e franco in Magazzino.</p> <p>NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.</p>
---	---

RIPARAZIONE

PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria

GIACOMO BORGHELLO

Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine

Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Busto

Oggetti di Cancelleria e Obiancigliore

PENNE STILOGRAFICHE

delle migliori marche

INGROSSO E DETTAGLIO

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 25 Marzo
Vogio e Amministrazione Via Aquileia N. 23 - Telefono 2-1

Fornitore dei primi Ospedali, Collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso - Mobili e Apparecchi chirurgici - Elastici a rete metallica, e molle, a spirale - Materassi ana kapoz e crine vegetale.

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie **Segrete, Vie Urinarie e della pelle**

Medico Specialista

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio

Prof. P. BALLICO Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna

Venezia S. Maurizio Pal. Zagari 9631-82 tel. 790

Udine; Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzola 7, (vicino al Duomo).

STABILIMENTO BACOLOGICO

D. R. V. Costantini

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).

Don Medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano (1906)

L'Inverosimile cellulare bianco-giallo giapponese
L'Inverosimile bianco-giallo africano cinese
L'Inverosimile oro cellulare africano
L'Inverosimile speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DEBRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ditta Alessandro Erba

Vesulata.

Vini di Frascati

(Castelli Romani)

Premiati con Medaglia d'oro
della Camera di Commercio ed Arti di Roma

Produzione propria
Specialità vini in bottiglia L. 2
(Non compreso il vetro)

Suppliti alla Romana
Piazzale Giuseppe 8 UDINE Casa Tere